

IL CHIRURGO PLASTICO

La profiloplastica nuovo orizzonte dell'estetica



SONO una ragazza di 23 anni con un naso troppo evidente e curvo; potrei accettare questo difetto e tentare di considerarlo come una mia «caratteristica», ma ad accentuarlo c'è la assoluta insufficienza del mento. Così, di profilo, sporge questo naso grande con la sua gobba prominente. Mi hanno detto che dovrei portare un apparecchio ai denti per 1-2 anni per compensare il movimento in avanti della mandibola. È vero?

Anna - Roma

HO 32 anni, sono sposato con figli e non ho intenzione nei miei prossimi 50 anni di partecipare a sfilate di moda o provini pubblicitari; ciò nonostante detesto il mio profilo perché ho un naso lungo e ricurvo e un mento troppo evidente. Vorrei senza cambiare troppo ridurre sia l'uno che l'altro per ottenere un'immagine di me meno «caricaturale». Quali sono i costi di entrambi gli interventi? Si possono fare una sola volta?

Luigi - Grottammare (AP)

RISPONDO con grande piacere a queste due lettere perché mi danno l'occasione per parlare di uno degli interventi che più amo e prediligo nell'ambito dell'estetica: la profiloplastica. Ovvero la rinoplastica associata alla mentoplastica di riduzione o d'aumento. I risultati che si ottengono con questo doppio intervento sono, a mio parere, davvero stupefacenti, senza voler enfatizzare troppo il discorso dico di aver visto pazienti entrare in camera operatoria con difetti importanti e uscirne beneficiati in una misura che ha commosso loro stessi. La profiloplastica è un intervento che, come accennato prima, si compone di due atti operatori distinti che vengono eseguiti però nella stessa seduta operatoria: la rinoplastica e la mentoplastica di aumento o riduzione. La contemporaneità di questi due atti operatori con-

sente al chirurgo di modellare il viso di un paziente con l'ottica di complementarità di un atto chirurgico rispetto all'altro. Il risultato sarà un maggiore equilibrio del viso e specificatamente del suo profilo. Mentre della rinoplastica si conosce molto assai più scarsa è l'informazione a proposito della mentoplastica o genioplastica. La mentoplastica d'aumento è un intervento di semplice esecuzione che consiste nell'impiantare attraverso un incisione al davanti del fornice gengivale inferiore (all'interno della bocca) una piccola protesi di mento di consistenza solida e di materiale vario (nel mio caso e PTFE). L'osso mandibolare non viene spostato pertanto non è necessario alcun trattamento ortodontico. La dimissione è in giornata, le cure post-operatorie sono scarse. La mentoplastica riduttiva consiste nella riduzione dell'osso mandibolare nella sua protrusione mentale ed anche in parte nella sua altezza. L'accesso chirurgico è anche in questo caso, all'interno della bocca. Le attenzioni post-operatorie sono sovrapponibili a quelle del precedente intervento. È opportuno precisare che l'intervento di mentoplastica è volto a fini estetici. Di diversa finalità sono gli interventi che concernono la correzione delle patologie dento-maxillo-mandibolari su base malformativa o post-traumatica. La profiloplastica può essere effettuata in anestesia generale o locale con sedazione. La dimissione avviene in giornata o dopo un giorno di degenza. Il costo varia attorno ai 10 milioni.

Dottor Pierluigi Amata

Per la corrispondenza scrivere a "Il Tempo", Piazza Colonna 366, Roma oppure telefonare al numero 06/67588247